



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. 16 /2014 Riunione del 17 dicembre 2014

Il giorno 17 dicembre, alle ore 9,30, presso la Sede del Rettorato in via Santa Maria in Gradi n. 4, si sono riuniti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi della Tuscia, costituito con decreto rettorale n. 54/2014 del 17-1-2014, così come integrato con decreto rettorale n. 270/2014 del 7-4-2014 nelle persone di:

Avv. Vincenzo Rago, Presidente (Avvocato dello Stato)

Dott.ssa Anna Maria Trippa, Componente effettivo (designato dal MEF)

Assente giustificato la Dott.ssa Maria Annunziata Cautilli, Componente effettivo (designato dal MIUR)

Il Collegio procede all'esame del Bilancio unico di previsione 2015.

Esaminati i documenti sottoposti dall'Ateneo il collegio, nel rappresentare la necessità, per il futuro, del rispetto di un termine congruo (almeno 15 giorni) per l'esame della documentazione contabile, esprime tuttavia soddisfazione per la disponibilità che le strutture dell'Ateneo hanno assicurato per la conclusione dell'esame dei documenti.

Anzi, sotto questo profilo, si auspica che le strutture dell'Ateneo, così come avviene anche per altre Università, predispongano preventivamente gli schemi generali della relazione del Collegio, utilizzando quella risultante dalla presente Relazione, attività che, si ripete, potrà essere utilizzata dall'Ateneo nel corso dell'esercizio, per verificare in itinere il rispetto degli equilibri di bilancio e delle misure di contenimento, al fine anche di applicare per tempo eventuali misure correttive.

Ciò premesso, dopo un approfondito esame dei documenti ed acquisiti alcuni chiarimenti da parte dell'Ateneo, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo 2015 ed allega al presente verbale la richiesta relazione.

Il Collegio sospende i lavori alle ore 16,00.

I Componenti del Collegio

Avv. Vincenzo Rago _____, Presidente

Dott. Anna Maria Trippa _____, Membro effettivo

Relazione del collegio dei revisori dei conti al Bilancio unico di Previsione 2015

Con nota dell'11 dicembre 2014 prot. n. 15412 sono stati trasmessi gli schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico per l'esercizio 2015.

Ai sensi della normativa vigente, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con D.R. 875 del 3.10.2013, in vigore dall'1.1.2014) e del relativo manuale di amministrazione, l'Ateneo è tenuto alla presentazione di un bilancio di previsione unico di Ateneo composto da:

- Budget economico
- Budget degli investimenti
- Bilancio di previsione finanziario.

In relazione ai documenti esaminati, si esprimono le seguenti considerazioni.

PREVISIONI DI ENTRATA:

La principale voce di entrata, rappresentata dal "Fondo di Finanziamento Ordinario" (77,60%), è stata stimata con una riduzione rispetto agli anni precedenti sia in termini percentuali (- 4% circa) che in termini assoluti; la stima del 4% è stata prudenzialmente determinata in base alla decurtazione prevista per l'anno corrente rispetto al 2013 (in misura pari al 0,5%) - l'assegnazione del fondo per l'esercizio 2014, peraltro non è stata ancora comunicata dal MIUR - e a quella prevista per il 2015, in misura pari al 3,5% rispetto al 2014, secondo quanto risulta dalla bozza del decreto ripartizione FFO 2014 trasmesso alla CRUI ed in corso di definizione.

In termini percentuali, la voce di entrata che segue è quella delle "Entrate contributive" (14,75% del totale delle entrate), che risultano sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti, anche se è da segnalare che il confronto con le voci relative agli esercizi precedenti è possibile solamente facendo riferimento al bilancio finanziario dell'amministrazione centrale.

E' da notare inoltre che, con l'introduzione del bilancio unico di Ateneo, è possibile ricavare una sintesi più completa delle voci di entrata caratteristiche; in particolare con riferimento alle entrate relative alla "Ricerca" il solo riferimento al valore indicato nel bilancio finanziario dell'amministrazione centrale rappresenta una voce residuale rispetto al totale delle entrate (0,52%), mentre la medesima voce di entrata relativa alla "Ricerca" indicata nel bilancio di Ateneo è sostanzialmente più consistente (8,75% del totale delle entrate).

Riguardo alle "Entrate contributive", il Collegio ha verificato il rispetto del limite di cui al DPR 306/1997, come da tabella di seguito riportata, dalla quale emerge che, scorporando i contributi versati dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio, la percentuale di incidenza dei contributi rispetto al FFO stimato è uguale a 12,72%

Rapporto contribuzione/FFO	2015
Previsione contributi e tasse studenti	7.000.000
tasse e contributi medi previsti per studente	944
n. studenti regolari stimati a.a. 2014/2015	4.968
gettito contributi studenti regolari (stima 67% della popolazione stud)	4.690.000
Rimborsi previsti	300.000
gettito netto	4.390.000
FFO previsto 2015	34.514.880
Rapporto tra gettito studenti regolari e FFO	12,72%

Nella voce "Altre entrate", pari al 3,21% rispetto alle altre entrate sono comprese le entrate previste per: trasferimenti da parte di Indire per il finanziamento di borse Erasmus (euro 221.000,00) trasferimenti da parte di altri enti per finanziamento/cofinanziamento di borse di dottorato (euro 511.902,72), oltre ad altre entrate residuali quali trasferimenti da Mef a titolo di 5 per mille, corrispettivi per attività concertistica di Ateneo, contributo da Istituto cassiere, rimborsi da altri enti per personale comandato e rimborsi spese da attività di spin-off.

PREVISIONI DI USCITA

Riguardo alle previsioni di uscita, la voce relativa al trattamento economico fondamentale del personale rappresenta la componente più importante (68,34% del totale delle uscite) e risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente (5,54% in meno).

Per quanto concerne, invece, le altre spese di personale, si riscontra un incremento che è attribuibile, secondo quanto risulta anche dalla relazione del Rettore, all'inserimento delle somme accantonate per TFR che, in precedenza, erano inserite in "Altre assegnazioni in attesa di utilizzazione", nonché alla previsione di spesa per Ricercatori a tempo determinato.

Così come si preciserà meglio in seguito, l'Ateneo risulta avere rispettato i limiti di spesa per le varie razionalizzazioni, per cui le relative voci risultano effettivamente ridotte, in coerenza quindi, con gli orientamenti rivolti al contenimento della spesa pubblica.

Con riferimento alle uscite collegate agli interventi a favore degli studenti, se l'incidenza percentuale sul totale delle uscite rispetto all'esercizio precedente è di circa del 4,50%, in termini

assoluti, si rileva un considerevole incremento da attribuire alla previsione degli stanziamenti per le borse di dottorato di ricerca, che non erano presenti nel bilancio 2014, per effetto della anticipazione contabile sul 2013, nonché per l'apprezzabile aumento di interventi a favore di studenti disabili.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il collegio ha concordato - nel corso del 2014 - con le strutture dell'Ateneo un piano condiviso di verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al D.L. 112/2008 e al D.L. 78/2010, attraverso la predisposizione di un prospetto riepilogativo, che ripropone per ogni variazione di bilancio il limite entro il quale è possibile autorizzare la spesa.

In particolare si fa riferimento alle seguenti misure di contenimento:

- 1) L'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 che disciplina la riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2009 per convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, con relativo versamento del risparmio di spesa ad apposito capitolo di entrata del bilancio;
- 2) L'art. 6, comma 9 che vieta l'effettuazione di spese per sponsorizzazione a decorrere dall'anno 2011;
- 3) L'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 per le spese di acquisto la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- 4) L'art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010 per le spese di missione;
- 5) Art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 per le attività di formazione
- 6) Legge n. 228/2013, per l'acquisto di mobili ed arredi



Disposizione di contenimento	Centri spesa	Limite di spesa di Ateneo	Previsione di spesa 2015	Versamento allo Stato
Spesa per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità rappresentanza (limite del 20%, art. 6, comma 8)	ATENEO	5.924,99	4.784,69	23.699,94
	CGA	79,40		317,60
	CSALP	135,39		541,55
	CINTEST	38,10		152,40
	DIBAF	91,10		364,39
	DEB	421,14		1.684,56
	DAFNE	82,29		329,14
	AZIENDA AGRARIA	192,22		768,90
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	4.885,35		19.541,40
Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9)	ATENEO	-	-	-
Spese per missioni (art. 6, comma 12)	ATENEO	36.730,96	13.493,08	36.730,96
	CGA	75,53		75,53
	CSALP	1.877,65		1.877,65
	DISTU	729,40		729,40
	DEIM	5.567,82		5.567,82
	DIBAF	1.938,72		1.938,72
	DISBEC	2.807,46		2.807,46
	DEB	1.700,07		1.700,07
	DAFNE	7.470,90		7.470,90
	BIB AUS	206,94		206,94
	BIBATS	306,37		306,37
	AZIENDA AGRARIA	385,69		385,69
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	13.663,41		13.663,41
Spese per formazione 50% del 2009 (art. 6, comma 13)	ATENEO	22.494,21	16.414,72	22.494,21
	CGA	261,46		261,46
	CINTEST	1.175,00		1.175,00
	DISTU	1.020,73		1.020,73
	DISUCOM	1.700,00		1.700,00
	DEIM	372,13		372,13
	DIBAF	1.252,66		1.252,66
	DISBEC	1.835,16		1.835,16
	DEB	1.022,00		1.022,00
	DAFNE	1.277,39		1.277,39
	BIB AUS	1.162,96		1.162,96
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	11.414,72		11.414,72
	Spese per l'acquisto la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Limite 30% dell'importo 2011	ATENEO	22.902,41	11.207,52
DIBAF		13.463,08		3.365,77
DEB		927,16		287,11
DAFNE		1.597,50		2.162,96
AZIENDA AGRARIA		1.726,26		1.438,55
AMMINISTRAZIONE CENTRALE		5.188,41		3.214,03
Mobili e arredi (L. 228/2013)	ATENEO	19.504,48	9.133,36	78.018,47
	DISTU	375,95		1.503,81
	DEIM	329,51		1.318,03
	DIBAF	1.271,84		5.087,37
	DEB	155,33		621,31
	DAFNE	368,70		1.474,82
	BIB AUS	653,22		2.613,42
	BIBATS	484,56		1.938,24
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	15.865,37		63.461,47

Per quanto riguarda le ulteriori voci di spesa soggette a limite, si precisa quanto segue:

- Locazioni passive: in applicazione dell'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012, così come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, dall'art. 24, comma 4, lett. a), D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (che fissa la decorrenza della riduzione al 1 luglio 2014), i canoni di locazione sono stati ridotti del 15%.
- Spese di manutenzioni degli immobili: considerando il valore del patrimonio immobiliare detenuto a qualunque titolo dall'Ateneo (€ 66.801.637,00), i limiti di spesa sulle manutenzioni di immobili risultano pari ad € 1.336.032,74, sia per le spese di manutenzione ordinaria che per le spese di manutenzione straordinaria. Le previsioni di spesa del 2015 sono ampiamente nei limiti e risultano pari a € 340.730,00 per la manutenzione ordinaria (cap 1.05.04 e 1.05.05) e € 209.834,67 per la manutenzione straordinaria (cap. 3.02.02).
- Razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi di cui agli artt. 8 e 50 del D.L. n. 66 del 24-4-2014, convertito con modificazioni con Legge n. 89 del 23-6-2014: con nota MIUR n. 27162 del 16-10-2014, resa a seguito di richiesta di una Università, è stato chiarito che le *“dette disposizioni non ricadono direttamente in capo alle singole università, in quanto i trasferimenti destinati al sistema universitario sono stati già quantificati al netto di tali risparmi”*.
- Contrattazione integrativa (art. 1, comma 189 L. 266/2005, come modificato dall'art. 67, commi 5 e 6 della L. 133/2008: il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa sarà costituito e impegnato nel limite previsto dall'art. 67, comma 5 della L. 133/2008. La somma da versare allo Stato ai sensi del comma 6 è stata accantonata sull'apposito capitolo di bilancio ed ammonta a € 107.746,65.

CRITICITÀ DELLA GESTIONE DEL CONTROLLO DELLE SPESE DELL'ESERCIZIO 2015.

L'Ateneo, nel trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti la proposta di bilancio, ha segnalato la seguente criticità: “Tra le funzionalità della procedura contabile CIA, pur avendo il Cineca attivato una specifica sezione dedicata all'inserimento e alla consuntivazione del budget economico, a livello di Ateneo e di ciascun centro di responsabilità, questa non risulta in linea con la normativa in argomento. In merito a quest'ultima gestione, infatti, il Cineca ha fatto presente che non risulta disponibile la funzione autorizzatoria del predetto budget, che rimane, pertanto, collocata nella consueta sezione finanziaria del bilancio stesso. Il controllo autorizzatorio dovrà, quindi, essere effettuato esclusivamente in base al preventivo finanziario, che continua ad essere registrato in CIA come avveniva in precedenza. Pertanto, a livello di procedura contabile, il budget economico di Ateneo non sostituisce il preventivo finanziario, ma si affianca a questo, mostrando, solo attraverso elaborazioni extra contabili e di tipo manuale, i dati delle registrazioni di contabilità analitica a

consuntivo, i dati a preventivo del budget e i relativi scostamenti rispetto ai dati consuntivi e non garantendo alcun controllo preventivo bloccante automatico. Il controllo sarà pertanto, secondo le attuali funzionalità del Sistema CIA, esercitato attraverso un monitoraggio “manuale” ed extracontabile del rapporto tra dati economici consuntivi e dati preventivi. Al riguardo si segnala che è in corso una corrispondenza con CINECA volta a risolvere queste difformità del Sistema informativo rispetto agli adempimenti previsti nel sistema contabile vigente, a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs.18/2012.”

E’ stata anche inviata al Collegio una diffida trasmessa di recente al CINECA, con la quale l’Ateneo si fa carico di chiedere la soluzione della problematica informatica.

In proposito, si osserva che questa criticità rischia di rendere estremamente difficoltosa la verifica del rispetto degli stanziamenti di budget, se non a mezzo di procedure extracontabili, aumentando, quindi, sia pure inconsapevolmente, l’incidenza del rischio di sfiorare i limiti prescritti.

Peraltro, la problematica in questione riguarda il processo gestionale dei consumi delle risorse, necessarie per svolgere i processi produttivi, con conseguente appesantimento delle procedure contabili e diminuzione sia della efficacia che dell’efficienza dell’attività amministrativa.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L’allegato relativo al budget riporta le colonne destinate ad attività di investimento con indicazione dei relativi conti patrimoniali.

Su richiesta del Collegio è stato specificato che con riferimento all’espressione contenuta nell’allegato 8 - budget economico e budget degli investimenti” secondo cui *“i valori riportati si riferiscono ai beni che risultano inventariati alla data attuale e saranno pertanto oggetto di successive rettifiche e integrazioni”*, la detta espressione si deve intendere: *“i valori riportati si riferiscono ai beni che risultano inventariati alla data attuale. Si devono intendere provvisori perché relativi ad un esercizio non ancora concluso e saranno oggetto di aggiornamenti conseguenti alle scritture di assestamento al 31 Dicembre 2014”*.

E’ stato, inoltre, chiarito che è stata completata la ricognizione inventariale dei beni, anche sulla piattaforma informatica, ad eccezione dei beni bibliotecari, per i quali è stata comunque effettuata una esatta verifica su registri cartacei.



CONCLUSIONI

A seguito delle significative variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio, il Collegio ha più volte richiamato l'attenzione sulla necessità di rappresentare, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, un adeguato appostamento delle voci di entrata e di uscita tale da rendere chiara sia la correlazione tra le varie voci di bilancio che la politica di gestione delle risorse da parte dell'Ateneo.

In questa sede, il Collegio auspica pertanto che, terminata la criticità del passaggio al bilancio unico di Ateneo, le variazioni di bilancio proposte nel corso del prossimo esercizio siano limitate allo scostamento fisiologico delle varie voci di entrata e di uscita.

Il collegio prende inoltre atto che l'equilibrio di bilancio è garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e che nell'ottica di un ideale raggiungimento di un equilibrio strutturale tra gli impieghi e le risorse sia necessario adottare una politica improntata sul massimo rigore nell'effettuazione delle spese.

Sulla base delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio di previsione 2015.

Viterbo, 17 dicembre 2014

I Componenti del Collegio

Avv. Vincenzo Rago _____ *Vincenzo Rago* _____, Presidente

Dott. Anna Maria Trippa _____ *Anna Maria Trippa* _____, Membro effettivo